

**Incontri Assistenza dopo l'intervento** Quanto tempo sono stato privo di coscienza? Chi mi ha salvato? Un team Rega aiuta i pazienti da lei soccorsi, ma ancora scossi, a uscire dal trauma. **13**

**Orizzonti Emergenza all'aeroporto** Al ritorno dalle vacanze, il piccolo Nikolaj subisce un attacco epilettico. Nel corso della notte ne seguono altri 25. **22**



## Il soccorso su pista

Quando sciatori o snowboardisti si feriscono, oltre ai soccorritori su pista, se ne occupano anche gli equipaggi della Rega ... là dove ce n'è bisogno. **8**





**Recupero con l'argano nel Diemtigtal (BE):** se l'elicottero d'alta quota non può atterrare nel territorio montagnoso, si ricorre al recupero con l'argano.



# «A volte fare una sosta è meglio».

Sascha Hardegger  
direttore



## Care lettrici, cari lettori

Vi siete goduti l'estate? Ah, il sole, il caldo e la certezza di poter fare a meno per un po' di maglioni, giacche e ombrelli!

Per la Rega la stagione calda è stata una grande sfida: il bel tempo stabile ha spinto un po' tutti a godersi il più possibile la vita all'aperto, con la bici, in montagna o in riva ai fiumi. La Rega e le organizzazioni di salvataggio in generale, sono stati super impegnati. Le attività all'aria aperta comportano sempre un certo rischio e le alte temperature hanno fatto soffrire molti.

Naturalmente, tutto questo non vuol dire rinunciare alle attività del tempo libero, ma l'accurata preparazione, l'attrezzatura adeguata e il non sopravvalutare le proprie capacità sono buone premesse per la riuscita delle imprese. Del resto, questo vale anche per l'imminente stagione invernale. Portare il casco sulla pista di sci, bere la bottiglia di vino solo dopo la slittata e fare una sosta se sta nevicando forte mentre siete in viaggio, sono i nostri consigli per l'inverno. Contribuite anche voi, affinché il numero degli interventi d'elicottero per infortuni degli sport invernali non aumenti in modo smisurato.

A proposito: è un bene o un male se la Rega effettua tanti voli di soccorso? Per principio è male, perché dietro ogni missione ci sono persone in emergenza. D'alto canto è un bene, dopotutto la Rega è indispensabile e porta aiuto e sollievo. Il presente numero del Magazine «1414» vi prepara alla stagione fredda con storie di emozionanti missioni e preziosi consigli.

Vi auguro buona lettura e buon divertimento sulla neve.

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Sascha Hardegger'.



**26**  
I partner importanti  
sulla neve



**22**  
In missione per un  
bambino epilettico



**13**  
Assistenza  
su misura



**18**  
Infurtuni sulle  
nostre piste

Magazine della Rega 1414 | n° 85  
novembre 2015 | appare 2 volte  
l'anno | Tiratura totale 1,75 milioni

**Editrice**

Guardia aerea svizzera di soccorso  
Rega  
Casella postale 1414  
8058 Zurigo aeroporto  
www.rega.ch  
Conto postale 80-637-5

**Consiglio di fondazione**

Ulrich Graf\*, presidente, Bäch |  
Christian Kern\*, Prof. Dr. med.,  
vicepresidente, Ginevra | Michael  
Hobmeier\*, Bäch | Patrizia Pesenti\*,  
Zollikon | Gabi Huber\*, Dr. iur.,  
Aldorf | Adrian Frutiger, PD Dr. med.,

Trimmis | Andreas Berger, Dr. med.,  
Immensee | Heidi Hanselmann,  
Walenstadt | Thomas P. Emmerich,  
Riehen | Marco Maggiorini, Prof. Dr.  
med., Schindellegi | Adrian Amstutz,  
Sigriswil | Josef Meier, Wettingen |  
Gerold Biner, Zermatt | Thomas  
Holderegger, Waldstatt | Franz  
Stämpfli, Innertkirchen | Markus  
Mader, rappr. CRS, Berna  
(\* = membro del comitato)

**Direzione**

Ernst Kohler, CEO/presidente |  
Roland Albrecht, Dr. med., primario |  
Andreas Lüthi, capo finanze |  
Corine Blesi\*, operazioni elicottero |  
Sascha Hardegger\*, comunicazione  
e sostenitori | Heinz Leibundgut\*,

procedure e istrizione elicottero |  
Urs Nagel\*, operazioni jet  
(\* = membro della direzione  
allargata)

**Redazione**

Sascha Hardegger, direttore |  
Ariane Lendenmann, capo  
redattrice | Maria Betschart | Karin  
Hörhager | Philipp Keller, responsabi-  
le illustrazione | Wanda Pfeifer |  
Adrian Schindler

**Collaborazione**

Federica Mauri | Gabriella Broggi,  
Lugano (Versione italiana)

**Foto**

Oliver Born (p. 7) | Karin Hörhager

(p. 8, 9, 11, 12) | Tom Kawara (p. 4, 13,  
14, 15) | Philipp Keller (p. 14, 15) | Beni  
Leoni (p. 11, 12) | Thomas Lüthi (p. 4,  
16, 17, 22, 24, 25) | Remo Nägeli (p. 1, 2,  
7) | Christian Perret (p. 4, 26) | Lukas  
Frick (p. 6) | Renzo Rigotti (p. 28) | Iris  
Ritter (p. 21) | iStock (p. 30) | Diversi  
(p. 6)

**Ideazione/Grafica/Prepress**

Source Associates AG, Zurigo

**Produzione**

tutto fatto, Zurigo

**Stampa**

Swissprinters, Zofingen

Riproduzione con citazione della fonte.



**Sapere** Qui completiamo il tema trattato con altre informazioni.



**Online** Questo link porta ad altre informazioni o a una sorpresa visiva.



**Informazioni supplementari**  
a complemento del tema trattato,  
da non perdere.

- Visitate il nostro sito web  
[www.rega.ch](http://www.rega.ch)  
[www.facebook.com/reg1414](https://www.facebook.com/reg1414).

**6 Take off** per il mondo della Rega.

## Incontri

- 8 Nella stagione invernale** gli interventi degli elicotteri si susseguono, uno dopo l'altro. Ci sono giornate in cui l'aiuto serve a più persone contemporaneamente.
- 13 24 ore Rega con Judith Jerez**, che assiste i pazienti dopo l'emergenza, quando affiorano pensieri e preoccupazioni.
- 16 La rinnovata gestione delle tessere Rega** permette di soddisfare ancora meglio i desideri individuali dei tesserati.
- 18 Nel mirino:** chi decide e quando, se la Rega interverrà o no?
- 21 L'opinione** riguardo la mobilitazione del mezzo di soccorso adatto e al momento giusto.

5

## Orizzonti

- 22 Le vacanze dei Nielsen** sembravano un brutto film, ma con un lieto fine grazie al rimpatrio di Nikolaj, malato gravemente.
- 26 Dialogando:** Christoph Bissig, capo del soccorso su pista delle funivie del Titlis spiega l'importanza del salvataggio aereo.
- 28 L'intervento:** un'insolita battuta di caccia, finita con un volo imprevisto in ospedale.
- 29 Giochi Rega:** vincere bellissimi premi divertendosi e usando la testa.

## Navigazione

- 30 Sapere** cosa potete fare dopo un infortunio su pista per rendervi utili.
- 33 Nello Shop Rega** scoprite l'assortimento degli amati articoli Rega.



# Take off

In breve

## Perché il testamento è importante?

6

Spesso tentiamo di pianificare la nostra vita nell'intento di non lasciare troppe cose al caso, mentre rinviando la stesura di un testamento. La mancanza di un testamento, o quantomeno di uno redatto correttamente, può contrastare la volontà della persona defunta e portare a spiacevoli litigi. La Rega, grata destinataria di eredità e legati sa per esperienza che un testamento crea chiarezza e aiuta gli eredi a eseguire le nostre ultime volontà, rispettandone il valore spirituale. L'ultima edizione della nostra guida per far testamento consente una visione globale delle svariate possibilità, offerte dalle leggi che regolano la successione e facilita l'accesso alla tematica. Potete ordinare la Guida per far testamento gratuitamente e senza impegno.

[www.successioni.rega.ch](http://www.successioni.rega.ch)



## Conoscere la Rega

«Rega Backstage» il volume illustrato appena pubblicato dalla casa editrice AS Verlag mette a fuoco il lavoro della Guardia aerea svizzera di soccorso Rega e del suo staff. 120 immagini, testi e ritratti offrono una panoramica affascinante della quotidianità non comune e ricordano la storia dei soccorritori aerei svizzeri, impegnati da oltre sessant'anni in favore di persone in emergenza e dimostrano che la medicina di punta è praticabile anche in volo.

► in vendita a CHF 45.00 nello Shop Rega (da p. 33) oppure su [www.shop-rega.ch](http://www.shop-rega.ch)



dell'elicottero EC 145, posteggiato in modo inconsueto nell'Unterland zurighese. Seguiteci anche voi su [www.facebook.com/reg1414](http://www.facebook.com/reg1414) e scoprite i vari aspetti e le novità della Rega.

## 50'000 fan della Rega su facebook

Pollice in su per la nostra pagina facebook che ha appena superato la soglia dei 50'000 fan della Rega. Il successo lo deve anche, e non per ultimo, alle foto scattate dai nostri equipaggi: per esempio quella

## Impegno «primo soccorso» alle scuole svizzere

Dall'inizio dell'anno 2015, la Rega è partner dell'Alleanza svizzera dei samaritani, con l'intento di sostenerla nell'introdurre la formazione «primo soccorso» nelle scuole svizzere. Lo fa con lo scopo di far conoscere a bambini e giovani il progetto dei samaritani «primo soccorso» e di familiarizzarsi con questo tema importante.



## La barella «Roll in» facilita il lavoro delle crew Rega

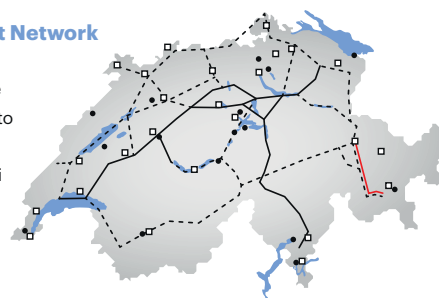
La Rega investe di continuo nell'evoluzione delle proprie attrezzature. Ne è un esempio la barella «Roll in» sviluppata nell'ambito di un progetto della durata di due anni, ora certificata e introdotta nelle quattro elibasi di pianura. Con la struttura mobile retrattile, il trasporto dei pazienti con l'elicottero EC 145 è diventato più confortevole per pazienti e soccorritori. La barella è compatibile con l'incubatrice mobile per neonati e i jet ambulanza e non occorre più spostare il paziente. Inoltre è dotata del cosiddetto «Pack Rack», un tavolo per strumenti idoneo al volo, una prima mondiale.

## Rega testa la navigazione satellitare sulle rotte IFR

La visione della Rega di poter soccorrere anche col cattivo tempo ha fatto un passo avanti. Insieme con le Forze aeree svizzere e con Skyguide, Rega sta installando il cosiddetto Low Flight Network LFN che consentirà agli elicotteri di volare anche in caso di cattiva visibilità, servendosi del sistema di volo cieco o strumentale IFR. Per verificare la precisione della navigazione satellitare, nel mese di luglio la Rega ha eseguito voli test su una rotta LFN. Questa porta dall'Engadina sopra il passo alpino Julier a Coira e in futuro permetterà di ricoverare i pazienti in l'eliambulanza al Centro ospedaliero cantonale nella capitale dei Grigioni anche con cattive condizioni meteo.

### Low Flight Network

- esistente
- - pianificato
- ospedali
- aeroporti



7

## Le cifre di quest'edizione:

# 84,9

percento dei nostri interventi di soccorso per sciatori e snowboardisti infortunati è originato da un allarme da parte dei soccorritori su pista.

# 1'165

appassionati degli sport invernali, feriti seriamente dopo cadute, assistiti e ricoverati in ospedale dalla Rega nell'inverno 2014.

# 353

di questi avevano ferite alle spalle o alla parte superiore delle braccia.

## La meteo e i voli ciechi



I dati meteo aggiornati sono indispensabili ai voli ciechi o IFR con elicotteri. Pertanto, la Rega insieme con Meteo Svizzera e Meteotest installa nuove stazioni meteo e Webcam, specie lungo le rotte a volo basso, che forniscono informazioni precise. Altre stazioni saranno dotate di strumenti laser per misurare la densità degli strati nuvolosi. Il primo di questi impianti è già in funzione presso il Centro per paraplegici di Nottwil, un altro è in fase di realizzazione sull'Insel di Berna. Altri sono progettati agli aeroporti di Bressaucourt e Losanna Blécherette, come pure agli ospedali cantonali di Fribourg e San Gallo.

## L'abbigliamento estivo

Dietro i vetri dell'elicottero, il sole scalda l'ambiente parecchio. Infatti, appena arrivato nel mese di luglio, il nuovo abbigliamento per gli equipaggi degli elicotteri Rega è stato salutato e indossato con entusiasmo. Le T-shirt e i pantaloni funzionali e leggeri sono creati appositamente per le temperature alte e, come l'abbigliamento invernale, sono prodotti da Mammut, il fornitore svizzero specializzato in abbigliamento per gli sport alpini.



# Doppio intervento col freddo polare

**Nella stagione invernale ci sono giorni in cui gli interventi della Rega per infortuni sulle piste si susseguono. Poi capita che ad aspettare un ricovero urgente in ospedale siano addirittura due feriti allo stesso tempo.**

8







85

percento degli allarmi per utenti delle piste innevate giunge alla Rega dal locale servizio di soccorso.

10

Le informazioni operative giungono alla crew direttamente sull' Electronic Flight Bag, una sorta di computer tablet, e non più via radio.

Per Giorgio Faustinelli, pilota della Rega, le righe arancioni sulla giacca del pattugliatore di piste sono l'unico punto di riferimento nel volo d'approccio alla zona sciistica Brambrüesch nei Grigioni. La luce già diffusa e la neve sollevata in aria dall'elicottero di soccorso di 2 tonnellate e mezza gli tolgono quel poco di visibilità residua. Malgrado le condizioni difficili, il pilota posa il suo Da Vinci con precisione sul quadrato marcato e sbarrato nei pressi della stazione di partenza dell'impianto di risalita. Il medico d'urgenza Michèle Rohner scende a terra e saluta il pattugliatore di piste. Per l'equipaggio di Rega Samedan nell'Engadina alta è il secondo intervento della giornata. La dottoressa si trovava all'Ospedale cantonale dei Grigioni quando è arrivata una chiamata della centrale operativa della Rega. Due giovani sciatori feriti hanno bisogno di cure mediche.

#### Pronti per una giornata di intenso lavoro

Il 23 febbraio 2015, poco prima delle otto di mattina. A Samedan, a 1'707 m s/m fa un freddo polare. Il termometro segna meno 20 gradi C. Il paramedico e meccanico Peter Caviezel esegue il controllo quotidiano dell'elicottero, mentre Michèle Rohner esamina l'attrezzatura medica. Il pilota e capo base Giorgio Faustinelli a sua volta si occupa della pianificazione di volo: fra altro il calcolo del carico e il baricentro dell'elicottero. Dopodiché aggiorna il suo equipaggio. Tutti devono avere le stesse informazioni, sia sull'evoluzione meteorologica della giornata, il grado di pericolo valanghe, zone militari delimitate e condizioni di volo in generale: nulla è lasciato al caso. È l'alta stagione sciistica, spesso gli allarmi si seguono senza sosta. Più tardi, non ci sarà il tempo per discussioni.

Verso le ore dieci, i primi raggi di sole sfiorano il tarmac, lo spazio d'atterraggio di fronte all'hangar. È ora di tirar fuori dall'hangar l'elicottero. «Farlo prima non ha senso con questo freddo» dice Peter Caviezel. «Recentemente, abbiamo dovuto liberare il tarmac da uno strato di ghiaccio alto diversi centimetri, usando un soffiatore ad aria calda» spiega.

L'Engadina invernale conosce condizioni davvero estreme.

Poco dopo arriva un allarme: «Intervento primario, regione sciistica Savognin». L'equipaggio Rega 9 dell'elibase Samedan parte per la prima missione della giornata. Durante il volo, la centrale operativa fornisce i dettagli. Li manda non più via radio, bensì direttamente sull'Electronic Flight Bag (EFB), un computer tablet particolare. «Maschio, anno di nascita 1969, sospetta lesione spinale dopo una caduta sulla pista» sono le informazioni con le quali il medico d'urgenza dopo l'atterraggio nella neve raggiunge l'uomo accasciato sulla neve.

Con domande precise e mosse professionali, la Dr. Michèle Rohner si fa un'idea delle possibili lesioni. Poi decide che l'uomo va ricoverato per ulteriori chiarimenti. Le lesioni spinali richiedono prudenza. Senza muovere troppo il paziente che lamenta forti dolori, con l'aiuto del paramedico e di due colleghi del soccorso su pista, lo sistemano sulla barella. Tutti insieme, passando nella neve alta, portano il ferito all'elicottero, affondando spesso fino alle ginocchia nella neve. «Questo si chiama fare dello sport a livello agonistico», ammicca Caviezel.

Dopo soli nove minuti, Giorgio Faustinelli posa l'elicottero d'alta quota all'Ospedale cantonale dei Grigioni e i soccorritori consegnano il paziente ai collaboratori del Pronto soccorso.

#### Due giovani infortunati alla stesso momento

Appena decollati da Coira, Faustinelli comunica alla centrale operativa di Zurigo la loro partenza verso la base di Samedan. A tutta ri-



**Michèle Rohner**  
38 anni, medico d'urgenza

«Sapendo cosa è successo, riesco a valutare meglio le lesioni possibili».





**Sospetta lesione spinale:** il medico d'urgenza Rega esamina l'infortunato muovendolo il meno possibile.

sposta, il capo intervento li dirotta sulla regione sciistica di Brambrüesch, dove si trovano due ragazzi infortunati. Uno dei due giovani sembra aver fratturato una gamba, l'altro lamenta dolori addominali e potrebbe avere una commozione cerebrale. Gli interventi con bambini e giovani sono di per sé speciali, e qui si tratta di due casi contemporanei.

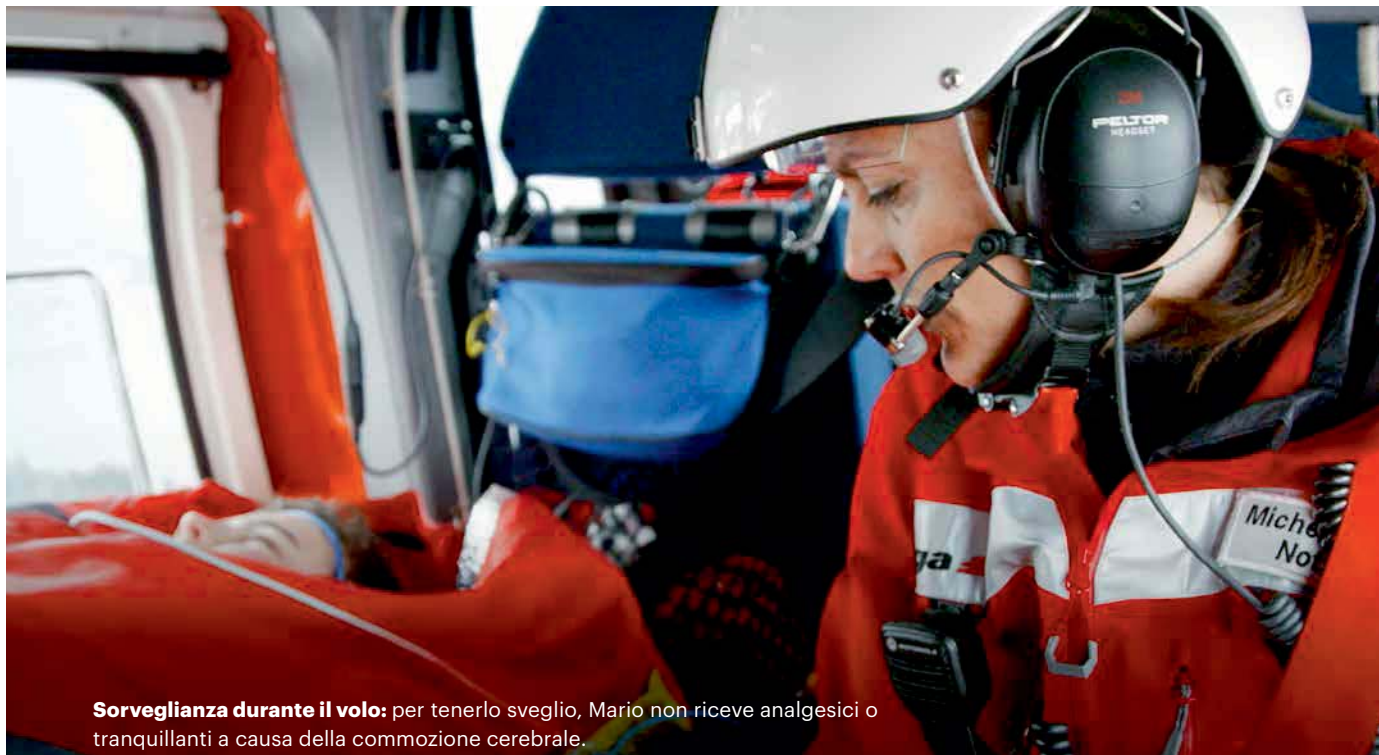
Subito dopo l'atterraggio, Michèle Rohner va dal giovane con la commozione cerebrale. È disteso su un lettino nella capanna del soccorso su pista e dà l'impressione d'essere confuso. Mario Lang, 13 anni, non ricorda come sia successo l'incidente. Sua sorella racconta l'accaduto e ricorda come sia rimasto brevemente in stato d'incoscienza. Un'osservazione che rende attenta la dottoressa. «Sapere cosa e come è successo e conoscere le reazioni dell'infortunato, aiuta a capire quali sono le possibili lesioni» spiega Michèle Rohner. Poi controlla se Mario ha altre ferite e gli mette il collare rigido. Il paziente deve muoversi il meno possibile. Non gli somministra medicinali. «Se sospettiamo una commozione cerebrale siamo cauti con i farmaci. Non vogliamo sedare il paziente che va piuttosto tenuto sveglio».

Mentre la dottoressa si prende cura di Mario, il paramedico Peter Caviezel esamina il secondo infortunato, il 12<sup>enne</sup> Matteo Jost. Poi riferisce al medico d'urgenza il sospetto di una frattura della gamba inferiore e che il ragazzo lamenta dolori. Come fare ora? Nell'elicottero

c'è spazio per un solo paziente sdraiato, mentre tutt'e due hanno bisogno d'essere ricoverati. Chiamare un'autoambulanza oppure un secondo elicottero? Visto che il fondovalle è raggiungibile con l'autoambulanza, l'equipaggio decide di mobilitarne una. Matteo, come anche Mario, è caduto senza l'intervento di terze persone. I suoi amici spiegano che Matteo voleva fare un gran salto che però è finito con un brutto atterraggio. Intanto, la centrale operativa informa il pilota Giorgio Faustinelli che al momento, non si trova un'autoambulanza libera. Al ché, lui non perde tempo e mobilita Rega 5, i colleghi dell'elibase Untervaz (GR). Mario Lang nel frattempo ha ricevuto le prime ►



**Mal di pancia e perdita di coscienza:** Mario Lang, 13 anni, non si ricorda del suo incidente sulla pista di sci.



**Sorveglianza durante il volo:** per tenerlo sveglio, Mario non riceve analgesici o tranquillanti a causa della commozione cerebrale.

12



**Passate un giorno invernale con Rega 9** e seguite sul video l'intervento doppio su pista: [samedan.rega.ch](http://samedan.rega.ch)



cure e si trova bene nella calda sacca di soccorso. Lo portano all'elicottero di Rega 9, mentre Matteo Jost è ora sistemato sul lettino nella capanna del soccorso su pista. La dottoressa gli parla con calma e spiega cosa sta facendo. Gli applica una flebo attraverso la quale riceve gli analgesici che fanno rapidamente effetto. In lontananza si sente arrivare l'elicottero dell'elibase Rega Untervaz. Daniel Walter, medico d'urgenza di Rega 5 si presenta a Matteo e si fa dare le necessarie informazioni da Michèle Rohner che si congela dal giovane. Ora deve accompagnare Mario all'Ospedale cantonale dei Grigioni di Coira.

Verso le ore 13, Rega 9 decolla da Coira, puntando sull'elibase Samedan. Più tardi porteranno il soccorso aereo da altri due infortunati, e alla fine, Peter Caviezel mette l'elicottero nell'hangar, al riparo dal gelo engadinese, terminando così la giornata di lavoro dell'equipaggio grigionese.

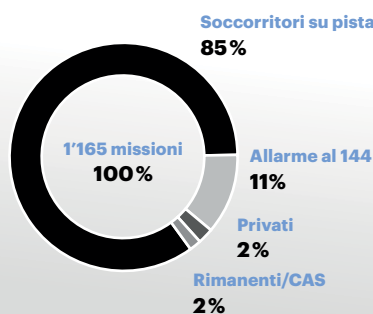
*Karin Hörhager*

► **Il tema salvataggi dopo infortuni degli sport invernali** e come comportarsi in caso di un incidente su pista, è approfondito alle pagine 18/19 e 30/31.

## **S** Partner importanti per gli equipaggi Rega: i pattugliatori di piste

In Svizzera, circa 2'500 persone lavorano come soccorritori e pattugliatori su pista. Preparano e controllano ogni giorno fino a 7'500 chilometri di pista e offrono sicurezza agli sport invernali. In caso d'infortuni sulle piste i pattugliatori intervengono subito, **assicurano il luogo d'incidente, praticano le prime misure mediche e, all'occorrenza mobilitano un elicottero di salvataggio.** I soccorritori supista, finanziati dalle regioni sciistiche, in genere sono formati con l'aiuto della Rega per essere in grado di affrontare degli incidenti anche da soli. **La Rega interviene solo per uno o due per cento per cento di tutti gli infortuni degli sport invernali.** Il pesante lavoro quotidiano sulla neve è dunque svolto dai soccorritori terrestri. Securizzano il posto d'atterraggio per gli interventi con elicottero e lasciano il luogo d'infortunio per ultimi. Per gli equipaggi Rega sono partner affidabili e competenti.

### Allarmi lanciati alla Rega dopo infortuni su pista



Rega 2014, interventi primari elicottero



# 24 ore Rega

Judith Jerez, 48 anni, capo servizio sociale e d'assistenza della Rega

**Il lavoro della Rega non finisce con un salvataggio o un trasporto in elicottero o in jet ambulanza. In caso di bisogno, Judith Jerez e il suo team del servizio sociale e assistenza della Rega accompagnano i pazienti anche dopo un intervento aereo.**

Davanti alla camera d'ospedale, si ferma un attimo per consultare le notizie concernenti il paziente che sta per visitare. Memorizza il nome, la diagnosi e il tipo d'intervento di soccorso, poi bussa ed entra con calma: «Buongiorno signor Meyer, sono Judith Jerez della Rega. Come si sente oggi?». Durante la visita non si limita a informarsi dello stato di salute. «Si tratta soprattutto di capire il suo stato emotivo dopo l'incidente, se pensa di potersela cavare, se possiamo aiutarlo in qualche modo» spiega Judith.

Sta cercando di capire se sussiste un «trauma Rega» come dice lei, che va digerito. «Improvvisamente, nella vita di quest'uomo è capitato qualcosa che magari lo cambierà per sempre» dice, e allora è importante dargli la possibilità di rivedere insieme l'accaduto e scoprire per tempo che cosa lo turba. Può trattarsi di rabbia, tristezza o disperazione, oppure rumori come lo stridere del guardrail nell'impatto con l'auto o altre percezioni che ora riaffiorano. «Al momento del soccorso, molti sono in stato d'incoscienza e ora desiderano sapere come sono stati trovati, curati



ed elitrasmportati all'ospedale». L'intervento della Rega per un soccorso o per un rimpatrio di pazienti feriti o ammalati gravemente, spesso marca la fine di una fase di vita confortevole e l'inizio di un inusuale periodo, segnato dal dolore e dalla lotta per la sopravvivenza. Molti di loro sentono il bisogno di ringraziare i soccorritori aerei e, magari più tardi, vogliono

rivedere l'elicottero o il jet ambulanza che li ha riportati a casa.

Judith Jerez, madre single di una figlia ormai adulta vive a Zurigo e parla cinque lingue. La sua comprensione per i pazienti e le loro preoccupazioni la deve alla sua formazione professionale di infermiera specializzata per bambini e adulti e al suo diploma di cinesiologia, ma anche alla sua esperienza di vita. «Disporre di una buona scorta di empatia ed esperienza propria aiuta» afferma Judith con un sorriso e aggiunge «... così come servono certi miei atterraggi di fortuna, superati felicemente».

Ariane Lendenmann



**Il servizio sociale e di assistenza** della Rega si occupa del bene dei pazienti e dei loro congiunti dopo l'intervento di salvataggio.

Continua a pagina 14 ►

«Al momento del salvataggio, molti sono privi di coscienza e ora vogliono sapere cosa è successo».

7:15



8:10

▲ Professione: comprendere. Prima di visitare un paziente nuovo, Judith Jerez s'informa presso la sua collaboratrice delle visite del giorno prima e insieme discutono i casi particolarmente toccanti o gravi.

14



9:00

▲ Primo contatto con gli ospedali: Judith Jerez chiede dei pazienti Rega. In che reparto si trovano, il loro stato permette una visita?

► Collaborazione: nei casi particolarmente complessi, Judith si informa presso il personale curante sulle condizioni della/del paziente e se la visita è opportuna.

▲ Triage degli interventi: ogni giorno riceve i rapporti d'intervento dei pazienti trasportati. Per decidere chi ha bisogno di un aiuto speciale, valuta diagnosi, gravità, età, tipo d'incidente e soccorso e si affida alla propria esperienza.



11:20





14:30

◀ Prevenire disturbi posttraumatici: ogni paziente è segnato da eventi, lesioni e bisogni diversi. Judith Jerez ascolta, capta le sensazioni e aiuta ad elaborare le impressioni.

▶ Spiegare e mediare: con le sue nozioni di medicina e cura, con empatia ed esperienza trova risposte a quasi tutte le domande dei pazienti e dei congiunti.



15:45

15



18:00

▲ Staccare e liberare la mente: per lasciare andare i destini toccanti dei pazienti visitati, cerca tutte le sere ristoro nella natura.



### In buone mani nel servizio sociale e d'assistenza

L'impegno della Rega, poco noto ma da decenni radicato: **offrire assistenza ai pazienti duramente colpiti** e ai loro congiunti tramite il personale del servizio sociale e d'assistenza. Con le loro visite in ospedale **si mettono a disposizione per domande concernenti l'intervento della Rega**, trasmettono comunicazioni agli equipaggi e aiutano, ad esempio **consigliando possibili cure terapeutiche**, associazioni per l'aiuto alle vittime, servizi sociali, ecc. Il personale funge anche da care team in situazioni critiche.

# Novità nel centro sostenitori

## Cosa cambia per le sostenitrici e i sostenitori con il nuovo sistema che smuove le acque dietro le quinte.



16

In futuro, tutte le persone comprese in un tesseramento collettivo riceveranno una tessera personale.

Per 17 anni, il centro sostenitori ha usato un software, ora sostituito. «Era semplice ed estremamente affidabile» commenta René Fritschi, capo del centro sostenitori. «Però, non teneva più il passo coi tempi attuali, con situazioni familiari mutevoli e complesse» aggiunge. Per garantire le prestazioni del centro sostenitori ai due milioni e mezzo di tesserati, la Rega ha deciso di rimodernarne completamente la gestione. Quest'autunno, il megaprogetto, durato tre anni si è concluso con successo grazie all'applicazione del software prodotto dalla ditta svizzera Creativ Software.

Il sistema con la nuova base dati è più esigente della soluzione precedente, ma in cambio consente un servizio individualizzato, secondo le necessità e i desideri delle sostenitrici e dei sostenitori. In passato potevano capitare indirizzi o nomi di destinatari non corretti. Oggi, tutti ricevono una panoramica completa e dettagliata del proprio tesseramento Rega. I dati e le modifiche sono registrati più velocemente. Ora la Rega applica strumenti moderni per la gestione dei dati: i cambiamenti d'indirizzo ad esempio, sono trasmessi automaticamente alla posta. L'elevata efficienza aiuta a prevenire molti invii di ritorno e ci risparmia i rispettivi costi amministrativi.

Ora, cosa cambia per le sostenitrici e i sostenitori? Apparentemente non molto. Un cambiamento però salta all'occhio: «D'ora in poi, ogni persona elencata riceverà una tessera

personale» spiega René Fritschi. Con questo, la Rega può finalmente soddisfare un desiderio espresso molto spesso.

### Solo i pochi dati necessari

«Questa novità non è del tutto priva di un certo interesse da parte nostra» ammette René Fritschi, «la tessera di sostenitore è una bella prova di solidarietà e in più ci auguriamo che ci si comunichi eventuali mancanze o dati personali errati. Ne guadagna la qualità e ci permette di informare i giovani al loro 18<sup>mo</sup> compleanno che non sono più inclusi nella tessera di famiglia». Molti non se ne rendono conto o se ne dimenticano, perciò anche i genitori apprezzano questo servizio.

La Rega si è trasformata in un ricettacolo di dati? Per nulla, si registrano unicamente i dati necessari alla gestione corretta del tesseramento o di una donazione, quindi il minimo indispensabile, ma necessario. Nel corso della





**René Fritschi**  
56 anni, capo centro sostenitori

«A gennaio e febbraio 2016, tempo d'invio delle fatture ai tesserati, dovremo registrare ogni giorno migliaia di mutazioni. Ma noi saremo pronti».

introduzione del nuovo sistema e nel rispetto della protezione dei dati ci si è posto più volte il problema, concludendo che la Rega si rende perfettamente conto della confidenzialità dei dati affidati.

#### L'ora della verità s'avvicina

Il passaggio dal sistema vecchio a quello nuovo è riuscito, ma Fritschi vede ancora del potenziale: «Dobbiamo ancora fare pratica con il nuovo software, per conoscerlo a fondo. Con ogni settimana che passa, va meglio». La prova del fuoco si avrà nei mesi di gennaio e febbraio, con l'invio delle fatture ai sostenitori e ogni giorno si dovrà registrare migliaia di mutazioni. «Sarà una grande sfida, ma noi saremo pronti» assicura René Fritschi».

Sascha Hardegger



### Dati più precisi, meno costi. Aiutateci!

**Aiutateci a servirvi rapidamente e ad esaudire al più presto i vostri desideri, evitando inutili costi:**

- 1 Comunicateci le mutazioni** del vostro tesseramento o dell'indirizzo, possibilmente tramite il modulo online su [www.info.rega.ch](http://www.info.rega.ch) o per telefono 0844 834 844 (tariffa locale) da lunedì a venerdì ore 8:30-12:00 e ore 13:00-16:30.
- 2 Se ci comunicate una nuova composizione dei membri inclusi nel tesseramento** che cambia l'importo della quota, prima del versamento aspettate i nuovi documenti.
- 3 I dati precisi** (nome, cognome, data di nascita, indirizzo) delle persone incluse nella tessera aiutano a tenere basso il costo amministrativo.

# Infortuni in pista

L'assalto alle piste continua: un'analisi dell'Ufficio per la prevenzione degli infortuni Upi rileva che sono in 2,5 milioni a praticare lo sci o lo snowboard in Svizzera.

Sulle nostre piste si verificano ogni anno in media 87'000 infortuni con dei feriti; la Rega ne ricovera da 1'100 a 1'500 in cliniche ed ospedali.

## Cosa succede dopo un infortunio?

Gli sciatori o snowboardisti attenti **1** si fermano se davanti a loro qualcuno cade. Se l'**infortunato** ha bisogno d'aiuto, segnalano il **luogo d'incidente** **2** e allarmano il servizio di soccorso su pista. Secondo l'infortunio e le ferite, il **pattugliatore delle piste** **3** decide sul posto qual è il mezzo più appropriato (slitta e autoambulanza oppure l'elicottero). Se è indicato l'**elicottero di salvataggio** il **medico d'urgenza** e il **paramedico della Rega** **4** prestano i primi soccorsi e decidono in quale ospedale ricoverare il paziente.

18



## S Così potete aiutare

**1. Securizzare il luogo d'incidente:** A qualche metro di distanza infilare nella neve due paia di sci incrociati e mettere una persona di guardia.

**2. Primi soccorsi:** Verificare lo stato generale del ferito, proteggerlo contro il freddo, metterlo comodo, primo soccorso in caso di ferite.

**3. Allarmare il servizio di soccorso su pista:** Indicare il luogo e l'ora dell'infortunio, numero di feriti e tipo di lesioni.

### Collisioni su pista

Costatazione della situazione, annotare generalità di coinvolti e testimoni, luogo, ora, dinamica, il tipo di territorio e le condizioni della neve e la visibilità.

### In caso di pericolo di morte e valanghe

Allarme diretto alla Rega con il numero 1414.

► A pagina 30 trovate **di più sui temi** «infortuni degli sport invernali» e «come prestare i primi soccorsi».



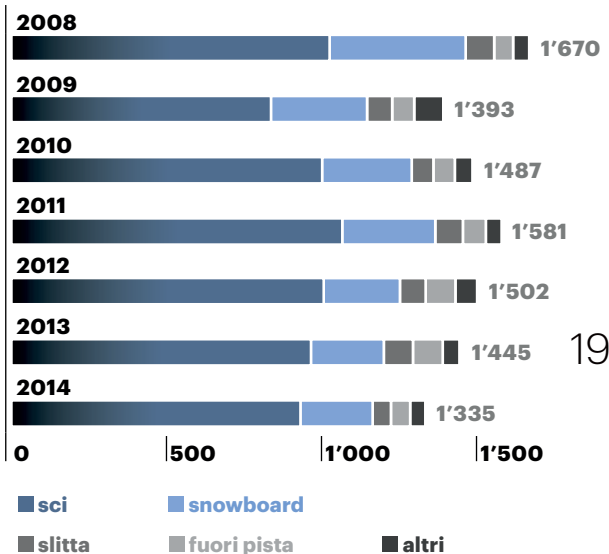




## Le missioni della Rega su pista

Ogni anno, la Rega trasporta da 1'300 a 1'700 vittime d'infortuni degli sport invernali. La gran parte sono sciatori e snowboardisti caduti in pista e fuori pista (vedi grafico). Nell'85 per cento dei casi, la Rega è mobilitata dal locale servizio di soccorso su pista. Le condizioni variabili del tempo e della neve fanno oscillare anche il numero delle missioni con elicottero in favore di chi pratica sport invernali. **Ma nel corso dell'ultimo decennio abbiamo constatato un leggero calo di questi interventi.** E ciò malgrado il numero di sciatori e snowboardisti, e anche quello del rischio d'infortuni, siano rimasti costanti.

### Pazienti trasportati dalla Rega dopo infortuni degli sport invernali (interventi primari):



19

**30,3%**  
Lesioni spalle e braccia

**0,4%**  
Mani e articolazioni

**20,8%**  
Dal ginocchio al piede  
compreso

**23,2%**  
Traumi cranici

**21,4%**  
Lesioni spina dorsale  
e tronco

**3,9%**  
Lesioni al ginocchio

### Lesioni di sciatori e snowboardisti (interventi primari con elicottero nel 2014)

Secondo un'analisi dell'Upi, negli ultimi anni il tipo di ferite e la gravità delle lesioni di sciatori e snowboardisti sulle piste non sono cambiati. Nel 2014, le crew Rega si sono occupati principalmente di pazienti con lesioni a spalla e braccia, seguite dalle lesioni alla spina dorsale e alle gambe e ai piedi.

# TALENTS FOR THE SKY



# SPHAIR



Schweizerische Eidgenossenschaft  
Confédération suisse  
Confederazione Svizzera  
Confederaziun svizra

Esercito svizzero  
Forze aeree

[www.facebook.com/sphair.ch](http://www.facebook.com/sphair.ch)  
[www.sphair.ch](http://www.sphair.ch)



# L'opinione

Ernst Kohler

«Il moderno soccorso aereo opera secondo i criteri di responsabilità. Non è vero che si vola semplicemente di più, mentre i costi aumentano».



21

Specialmente d'inverno, la Rega è spesso in missione per gli appassionati degli sport invernali feriti cui prestare i primi soccorsi e poi ricoverarli in ospedale. Nella gran parte dei casi, l'allarme parte dai pattugliatori di piste. Anziché trasportare un ferito con la slitta di soccorso e con la cabinovia fino all'autoambulanza che lo ricovera in ospedale, si ricorre all'elicottero di salvataggio. Un trasporto rigoroso ed efficiente, che ha senso anche dal punto di vista sanitario. Magari non ci si pensa, ma anche una lesione non grave, a seguito di un trattamento inadatto può avere conseguenze durevoli e dolorose. Il soccorso aereo aiuta ad evitare costi elevati a carico del sistema sanitario, dovuti alle cure prolungate.

Fortunatamente sono passati i tempi in cui, ad esempio una spalla slogata, veniva «curata alla buona» sul posto, con una mossa energica. Oggi gli specialisti sono unanimi: una simile lesione va curata prontamente, ma in ospedale, in modo da poter escludere problemi a posteriori, magari causati da schegge d'ossa. Gli elitransporti direttamente dalla pista di sci in clinica non sono rari, ed è un bene. Ci vogliono i mezzi adeguati, sia la slitta di soccorso, sia l'elicottero di salvataggio: il mezzo giusto al momento giusto.

Se però c'è chi fra di voi gentili lettrici, corresi lettori si preoccupa che si ricorre spesso

inutilmente e sempre più spesso all'elicottero e così i costi lievitano, allora vi posso tranquillizzare. I nostri committenti, le centrali d'emergenza 144, la polizia, i servizi di sicurezza su pista e gli ospedali, sanno esattamente quando ci vuole un elicottero di salvataggio. E anche i privati prima di allarmare la Rega ci pensano due volte.

Non è neppure vero che si ricorre sempre più all'elicottero di soccorso. Le nostre cifre d'intervento con elicotteri della Rega dimostrano un aumento delle missioni più o meno proporzionale alla crescita della popolazione. Il fatto che sempre più persone si muovono nella natura smentisce definitivamente le voci allarmanti. Nemmeno nel settore degli sport invernali constatiamo un aumento del numero d'interventi. Di tanto in tanto, i media sempre alla ricerca di buone storie fanno credere che il numero delle missioni d'elicottero stia aumentando fortemente o addirittura in modo incontrollato, con conseguente grave dispendio di denaro pubblico. Queste affermazioni sono false.

In realtà, il soccorso aereo che opera oggi in Svizzera è adeguato, professionale e a costo moderato. È così come dev'essere: gli elicotteri di salvataggio color rosso e bianco della Rega svolgono il loro compito là dove è necessario, in modo sensato ed efficiente.

**I nostri committenti sanno esattamente quando ci vuole un elicottero di salvataggio. E anche i privati allarmano e agiscono con responsabilità.**



**Ernst Kohler**

52 anni, dal 2006 è CEO della Rega. Già capo aeroporto e guida alpina. Sposato e padre di quattro figli, vive nella regione di Lucerna.



22

**Visita al Rega-Center:** dieci settimane dopo il rimpatrio da Amburgo, Evelyn e Nikolaj Nielsen con Kalle guardano il jet ambulanza da vicino.



**Sin dalla nascita Nikolaj, 5 anni, soffre della sindrome di Dravet:** neppure i farmaci riescono a reprimere completamente i suoi attacchi epilettici.



# Crisi acuta prima dell'imbarco

Un sabato sera nel giugno 2015, al gate dell'aeroporto di Amburgo: Evelyn Nielsen cerca le carte d'imbarco per il volo di ritorno a Zurigo. Il figlio Nikolaj è seduto nel passeggino, accanto a lui c'è Kalle, suo miglior amico, un cane addestrato per accompagnare bambini epilettici. D'un tratto, Nikolaj è colto da crampi, dapprima al braccio sinistro, poi si estendono a tutto il corpo. Il piccolo è in preda a un grave attacco epilettico. Evelyn Nielsen tenta subito di fermarlo. «Il mio unico pensiero era, non deve capitare, non qui e non adesso», racconterà più tardi mamma Evelyn, 34 anni.

Kalle, il Labrador Retriever di tre anni comincia a leccare la faccia di Nikolaj. A volte basta per fermare l'attacco, ma non oggi. Evelyn toglie i farmaci d'emergenza dalla tasca fissata al corpo di Kalle. «Glieli somministro attraverso naso e bocca, però c'è il rischio di un arresto respiratorio». Poi dalla sua borsa toglie il piccolo monitor di sorveglianza e applica gli elettrodi al petto di suo figlio: servono a sorvegliare l'attività cardiaca e la saturazione d'ossigeno del sangue. Nikolaj giace apatico nel passeggino, l'attacco è finito. Evelyn gli si



**Evelyn Nielsen**  
34 anni, madre di Nikolaj

«Avevo una gran paura che Nikolaj non ce la facesse a sopravvivere, qui, lontano da casa, in un ospedale all'estero».

**Dovevano essere le settimane più rilassanti dell'anno. Come d'abitudine, la famiglia Nielsen ha passato le vacanze in Danimarca. Ma durante il ritorno, Nikolaj, 5 anni, è colto da un violento attacco epilettico.**

23

siede accanto e respira a fondo. Solo ora si accorge degli sguardi spaventati rivolti a lei dai passeggeri. «Mi sono sentita terribilmente sola e non desideravo altro che tornare a casa». Il marito Mike non può aiutarla in questo difficile momento. Lo svizzero di origini danesi sta portando a casa la vettura e si trova già a bordo dell'autotreno Amburgo - Lörrach, senza fermata fino all'arrivo l'indomani.

## Una lunga notte solitaria ad Amburgo

Una donna del personale di terra accompagna Evelyn a un locale riservato. «Non potrà volare con noi» dice gentilmente ma con fare deciso. «Cosa vuol dire»? replica Evelyn. «Per ragioni di sicurezza, lei non può volare con noi, non oggi, né domani né dopodomani». Solo ora la giovane madre si rende conto della situazione in cui si trova: sola, con un bambino apatico, il cane e il bagaglio, bloccata all'aeroporto di Amburgo. «Mi pareva di trovarmi in un brutto film». Un'autoambulanza li porta alla più vicina clinica pediatrica, il cane li segue in taxi. Purtroppo, il reparto cure intensive è pieno, ▶

Passano la notte nel reparto cure intensive di un ospedale ad Amburgo. Il cane d'accompagnamento per epilettici Kalle è sistemato in un albergo di fronte.

24

bisogna continuare e trovare posto in un altro ospedale. Lì passano la notte, mentre Kalle ha trovato posto in un albergo di fronte. Nel corso della notte Nikolaj subisce ben 25 attacchi. «Il mio terrore era che non ce l'avrebbe fatta, a 700 chilometri da casa, dalla nostra famiglia, tutto solo con me, in una città all'estero».

#### Ogni attacco potrebbe esser l'ultimo

Nicolaj è affetto dalla sindrome di Dravet. Una grave forma di epilessia praticamente incurabile. Di solito si manifesta nella prima infanzia e, in tre quarti dei casi è causata dalla mutazione o dall'assenza del gene SCN1A. Nikolaj ha subito il primo attacco a sette settimane dalla nascita, durante un bagnetto tiepido. Da allora, gli attacchi lo colpiscono mediamente un giorno sì e uno no. Neppure il trattamento farmacologico riesce a sopprimerli del tutto. Regolarmente e d'urgenza il bambino deve essere ricoverato in ospedale: ha passato circa un quarto dei suoi anni nella Clinica pediatrica di Zurigo. «Abbiamo dovuto accettare il fatto che Nikolaj può subire un attacco in ogni momento, e che può essere l'ultimo» ci dice sua mamma. Tipicamente, gli attacchi della sindrome di Dravet sono provocati da determinate situazioni. Così, il corpo di Nikolaj è sensibilissimo all'aumento della temperatura corporea che non deve superare i 37,7°C. Significa che una temperatura sopra i 22°C. può già rappresentare un pericolo. Durante le giornate calde, la giovane famiglia vive nell'appartamento climatizzato a Lufingen nell'Unterland zurighese. Gli attacchi imprevedibili del bambino richiedono

una sorveglianza di 24 ore e quindi l'aiuto del cane Kalle è prezioso. Vive con la famiglia sin da cucciolo ed è addestrato e diplomato come cane d'accompagnamento per epilettici. Kalle sente e segnala gli attacchi in anticipo e cerca aiuto quando si manifestano. «È capitato che cominciava a strappare i vestiti di Nikolaj perché la sua temperatura stava salendo» racconta Evelyn Nielsen.

#### Vacanze balneari dai nonni in Danimarca

Per sfuggire al caldo, d'estate la famigliola si reca dai nonni di Nikolaj in Danimarca. Fino ad ora, queste ferie erano la cosa più bella dell'anno e finora non si erano manifestati attacchi gravi. Il viaggio d'andata si era svolto senza problemi, ma questa volta, poco dopo l'arrivo, il bambino ne subisce uno violento e dev'essere ricoverato nella Clinica pediatrica di Odense. Mamma Evelyn contatta la centrale operativa della Rega. Ancora nel corso dei primi chiarimenti da parte del medico consulente della Rega, lo stato di Nikolaj si stabilizza e la famiglia decide di tornare in Svizzera senza aiuto. Ringraziano la Rega del consulto e partono in macchina per Amburgo. Mike accompagna la moglie, Nikolaj e Kalle all'aeroporto e continua a sua volta per il terminal ferroviario dove caricherà la vettura sul treno notturno per Lörrach.

Dopo la notte passata al reparto cure intensive dell'ospedale ad Amburgo, Evelyn Nielsen chiama la Rega per la seconda volta, spiegando la sua situazione. «È stato un gran sollievo poter parlare con qualcuno che conosceva la nostra storia. Mi promisero di fare di tutto per organizzare un ritorno veloce e senza complicazioni». Mentre Nikolaj è più o meno stabile e sotto terapia intensiva, a Zurigo la centrale operativa della Rega prepara il volo di ritorno con il jet ambulanza. Il pediatra Dr. André Keisker, in missione a Dubai ritorna immediatamente a Zurigo.

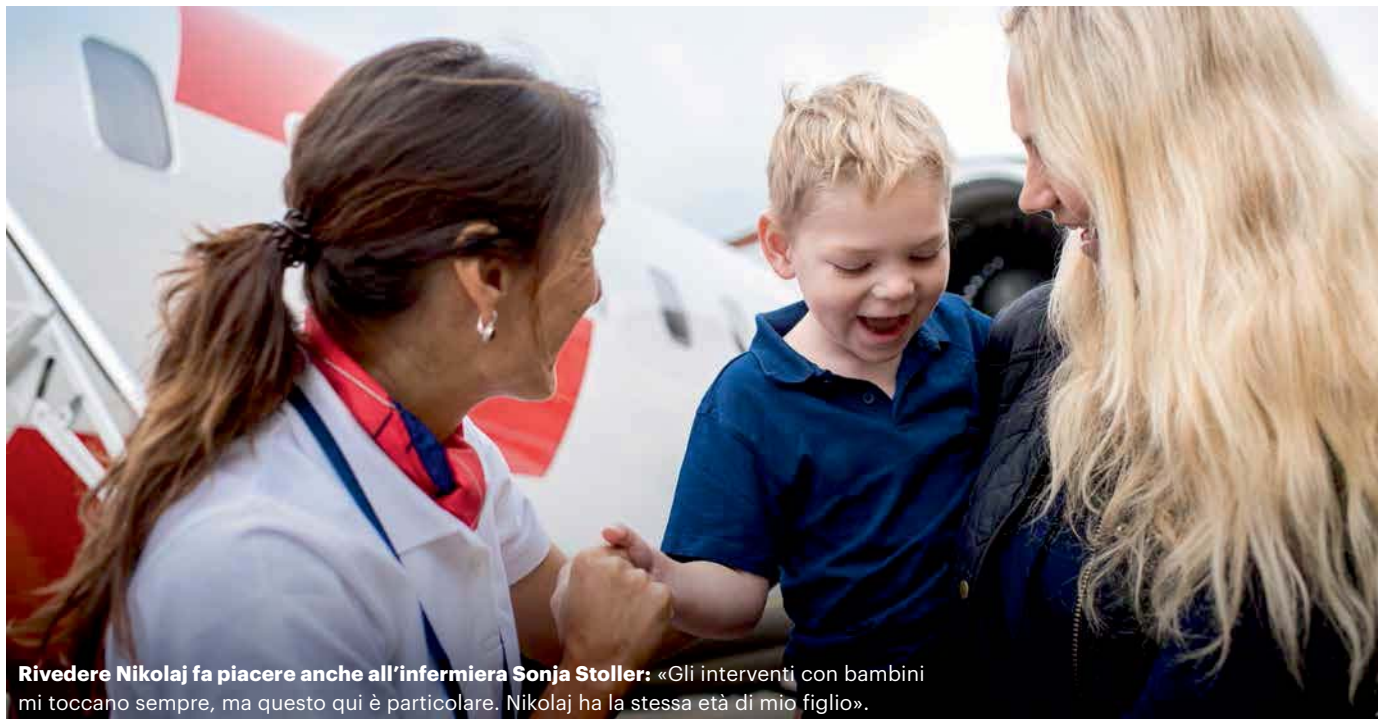
#### Volo di ritorno nel jet ambulanza

Avendo ottenuto luce verde dai medici di Amburgo, a soli 24 ore dalla seconda chiamata di mamma Nielsen il jet della Rega decolla da Zurigo. A bordo, oltre al pediatra Keisker si trova l'infermiera specializzata in cure intensive, Sonia Stoller. Non manca neppure il



**Cane d'accompagnamento:** Kalle fa da guardia, segnala gli attacchi di Nikolaj anticipandoli, attivandosi e cercando aiuto.





**Rivedere Nikolaj fa piacere anche all'infermiera Sonja Stoller:** «Gli interventi con bambini mi toccano sempre, ma questo qui è particolare. Nikolaj ha la stessa età di mio figlio».

box per Kalle. Il volo di ritorno in Svizzera si svolge senza problemi. Nikolaj, esausto ma tranquillo riposa fra le braccia della mamma. Kalle si comporta così bene che poco dopo il decollo può uscire dal suo box: subito va alla ricerca del suo protetto. Arrivati a Zurigo, Evelyn scoppia a piangere: «in quel momento tutta la tensione è svanita. Il modo calmo e senza complicazioni con il quale la dottoressa consulente, i capi intervento e l'equipaggio hanno organizzato ed eseguito questo trasporto mi ha impressionata profondamente. Sonja Stoller e il Dr. André Keisker quel giorno erano i miei angeli». Nell'hangar della Rega all'aeroporto di Zurigo li attende l'autoambulanza che porterà Nikolaj ed Evelyn Nielsen alla Clinica pediatrica di Zurigo. Per ragioni igieniche, anche questa volta Kalle non può seguirli, lo attende la sua «madrina».

Nikolaj rimarrà in clinica per cinque settimane dove riceve trattamenti speciali. In agosto frequenta per la prima volta un asilo infantile con cure pedagogiche: un grande passo per lui e la sua famiglia. Poco dopo, su invito di Sonja Stoller visitano il Rega-Center. L'intervento per Nikolaj l'ha colpita particolarmente. «I trasporti di bambini mi toccano sempre, ma questo qui è particolare» dice ... «io ho un figlio della stessa età». Con uno sguardo al futuro, Evelyn Nielsen durante il nostro incontro appare fiduciosa: «Vivremo sempre nella paura di un prossimo attacco, ma siamo certi di poter avere una vita piena malgrado l'infausta

diagnosi. Per questo lottiamo tutti giorni». Poi lascia il Rega-Center per andare con Nikolaj e Kalle a dar da mangiare alle vacche del vicino, una cosa che appassiona suo figlio. Oggi si può fare, fuori c'è una gradevole temperatura di 19 gradi.

*Adrian Schindler*

► **Per sapere di più di Nikolaj e la famiglia Nielsen:** diario online su [www.mehrlsfreunde.ch](http://www.mehrlsfreunde.ch) (in tedesco).



## Un naso dal fiuto particolare per malati d'epilessia


**Canì d'accompagnamento per epilettici:** Così come i cani per non vedenti aiutano i loro padroni nella vita quotidiana, i cani addestrati per l'accompagnamento di persone epilettiche migliorano la qualità di vita di chi soffre di epilessia. Grazie alla loro formazione sono capaci di

**sentire in anticipo l'arrivo d'un attacco al/alla loro protetto/a** mettendo la/il paziente in guardia e facendo scattare le contro-misure: assumere



il farmaco o sdraiarsi, evitando il rischio di cadute. Malgrado appositi studi, non si sa ancora con precisione come facciano i cani a intuire gli attacchi. Si presume che siano cambiamenti minimi nel linguaggio corporale del paziente, causati dall'elevata attività cerebrale. In più, questo cane particolare è un importante amico di giochi e di compagnia che **favorisce l'integrazione sociale del malato.**

In Svizzera l'**Associazione epidogsforkids.ch** aiuta le famiglie con bambini epilettici nella ricerca e formazione di cani d'accompagnamento.

A man in a red jacket and black gear is working on a cable car system on a snowy mountain peak. He is holding a metal pulley and a rope. The background shows a vast, snowy mountain range under a blue sky with light clouds. The man is wearing a red jacket, black pants, and a black helmet with white goggles. He is kneeling on the snow, and a large red and black backpack is next to him. The cable car system consists of a red metal structure with a pulley and a rope. The man is holding the pulley and the rope, and looking towards the camera.

«Per noi, la Rega è un sostegno importante»

26

**Nel corso dei suoi 17 anni di capo pista e soccorritore delle funivie alpine del Titlis, Christoph Bissig ha soccorso tanti sportivi infortunati. Per lui, la Rega è il partner più importante per la salvaguardia della vita e della salute dei pazienti.**



**Christoph Bissig, da anni lei è responsabile della sicurezza delle piste e dei dintorni del Titlis. C'è un salvataggio che le è rimasto particolarmente impresso?**

Sì, una bella storia di qualche tempo fa: avevamo ricevuto la comunicazione di una persona data per dispersa sul ghiacciaio. Allertai subito la Rega e quando giunse l'elicottero salii a bordo. Durante il volo di perlustrazione, d'un tratto vedemmo una

cuffia lanciata fuori da un crepaccio. La persona ricercata riuscì a farsi viva. Venne recuperata con ferite leggere. Ricordo altri tre casi nei quali era in gioco la vita. Grazie ai defibrillatori e al medico d'urgenza della Rega potemmo salvare tre persone dalla morte per infarto cardiaco.

**La Rega è un partner importante anche nei casi dove la vita non è in pericolo?**

Certo. La vedo anche come un'assistenza sanitaria in generale: ci porta velocemente un medico d'urgenza che lenisce i dolori e offre trasporti brevi e riguardosi. Inoltre ricovera i pazienti subito in un ospedale idoneo alle cure necessarie, prevenendo eventuali danni susseguenti. Per noi, la Rega è un sostegno anche mentale: quando siamo di fronte a una situazione delicata, abbiamo la certezza che l'equipaggio Rega farà di tutto per portarci velocemente il medico d'urgenza sul posto. Sapendo questo, ci sentiamo tranquilli.

**Quali sono i criteri per lei e il suo personale nel decidere se occorre un elicottero di salvataggio?**

Ci sono diversi aspetti che consideriamo: quello medico, la meteo, ma

anche quello della proporzionalità. Nelle giornate di punta, di fronte a un dato intervento ci domandiamo se sia il caso di bloccare uno degli elicotteri rossi della Rega. Allora la buona formazione del nostro personale è una premessa che aiuta a prendere la decisione giusta.

**Quali corsi di formazione e aggiornamento deve aver concluso un soccorritore delle piste?**

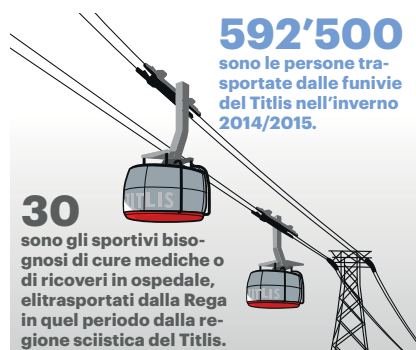
Noi affidiamo la slitta di salvataggio solo a chi ha concluso la formazione «pattugliatore A» dell'associazione Funivie svizzere FS. La collaborazione con le altre istituzioni, quali il soccorso

aereo o la polizia è certamente facilitata se il personale è formato al meglio. La formazione sanitaria è accompagnata dai medici della Rega che conoscono le lesioni tipiche degli sport invernali e preparano il personale in modo ottimale alla quotidianità sulle piste. Per noi sono preziosi anche i regolari corsi d'aggiornamento del lavoro con l'elicottero di soccorso, che hanno il pregio di migliorare la comprensione reciproca sul luogo d'infortunio.

**Come è cambiato con gli anni il lavoro del soccorritore su pista?**

Rispetto a un tempo, la pratica dello sci si è evoluta. Le piste devono essere perfettamente preparate. Naturalmente, sono cambiate anche le attrezzature: gli sci carving consentono anche agli inesperti di scia-re veloce. Constatiamo pure dei cambiamenti nel freeriding. Il Titlis si è trasformato senz'alcuna pubblicità in un paradiso per le sciate fuori pista. In una giornata di punta, circa il 30 per cento dei nostri sportivi si

**S Infortuni sulle piste e fuori pista del Titlis**



muovono fuori pista. Le cifre degli infortuni tendono a diminuire, ma quando si verifica un incidente, in genere le conseguenze sono gravi.

**Come vorrebbe che si comportassero i suoi ospiti?**

Vorrei che si preparassero meglio alla nostra regione sciistica informandosi: come sono le piste e quali sono i gradi di difficoltà delle varie discese? Molti sciatori scelgono i luoghi completamente inadatti. Una buona preparazione è richiesta anche da chi si muove fuori pista. Esistono da noi e in altre regioni sciistiche dei cosiddetti Avalanche Training Centers, dove allenarsi nell'uso del ricerca persone in caso di valanghe. Inoltre, vorrei raccomandare a ogni amante degli sport invernali le dieci regole FIS. Sono sempre valide e in caso di querele giuridiche fanno stato.

**Cosa cambierebbe lei in veste di capo piste?**

Abbandonerei un poco le piste super preparate e veloci. A mio modo di vedere qua e là ci starebbe bene anche qualche gobba.

*Intervista: Wanda Pfeifer*

► **Leggete a pagina 30** come comportarsi quando succede un infortunio su pista.

# Battuta di caccia finita ... col botto

**La sfortuna si nasconde dietro l'angolo. Basta un piede messo male e anche una splendida giornata può concludersi con un volo imprevisto in ospedale.**



28

## Monti di Ravecchia (TI), 12.12.2012

È l'alba di una gelida giornata di dicembre quando Daniele Buletti e un'amica si recano ai Monti di Ravecchia per una battuta di caccia al cinghiale. Il terreno è ghiacciato e i due procedono cauti su una vecchia mulattiera per non spaventare la selvaggina. Daniele scruta in direzione di un riale e non vede uno scalino su cui appoggia malamente un piede, scivolando. Pensa a una banale distorsione ma appena tenta di rimettersi in piedi, il dolore è acuto.

Si trovano in un faggeto a circa 600 metri di quota e a più di mezz'ora di cammino da dove hanno lasciato l'auto. Daniele non è in grado di muoversi. La sua accompagnatrice decide di chiedere aiuto e chiama il 1414. Non dispone dell'app d'emergenza della Rega, ma ha con sé un navigatore GPS e può fornire le loro coordinate. Di lì a poco l'elicottero è sopra di loro: gli alberi sono così alti e numerosi che il

### Daniele Buletti, paziente

«Per fortuna abbiamo chiamato subito i soccorsi. All'ospedale mi hanno operato poco dopo».

medico è fatto scendere con l'argano. Subito presta le prime cure al ferito e constata una frattura trimalleolare alla caviglia destra. Dopo aver immobilizzato l'arto, il medico Renzo Rigotti si carica il paziente sulle spalle e lo por-

ta qualche metro più in basso, dove potrà essere recuperato dall'elicottero. «Non immaginavo di finire così la battuta di caccia, con un volo imprevisto e sorvolando casa mia» commenta Daniele. «Per mia fortuna abbiamo potuto chiamare subito i soccorsi, senza che mi dovessi sforzare di camminare. Così all'ospedale mi hanno operato poco dopo, visto che la caviglia non era gonfia».

Dopo 40 giorni con il tutore e la fisioterapia, Daniele è tornato in piena forma e in grado di andare a caccia. «L'anno dopo mi sono rifatto. E pensare che quando la mia accompagnatrice è tornata all'auto, ha trovato tracce fresche di cinghiale tutto attorno. Sarà forse per il fatto che era il 12.12.2012?» conclude ridendo.

Federica Mauri

## Scalatore ferito da massi caduti

**Bellinzona (TI), 17.06.2015** Mentre stava effettuando un'arrampicata assieme ad alcuni amici, un uomo è stato colpito da alcuni massi staccatisi dalla Palestra di roccia a Bellinzona. Sul posto è intervenuto un elicottero della Rega che lo ha soccorso e trasportato all'ospedale.

## Dispersa salvata con verricello

**Wassen (UR), 27.07.2015** Allarme notturno per una donna dispersa sul passo del Susten: scatta la ricerca con un elicottero Rega, un Superpuma militare e dei soccorritori con cane. Avvistata la dispersa, è stata recuperata e ricoverata al volo.

## Giovane donna cade da cavallo e si ferisce in modo serio

**Prosito (TI), 28.07.2015** Una giovane donna si è infortunata gravemente mentre stava effettuando una passeggiata a cavallo nei pressi del biotopo di Prosito. Dopo essere stata medicata la sventurata è stata elitrasmportata all'Ospedale Regionale di Lugano.

## S Estate Rega: le cifre del 2015

**58** interventi al giorno in media, organizzati da giugno ad agosto dalla centrale operativa della Rega.

**1'045** ore di volo impiegate dai tre jet ambulanza per riportare a casa pazienti da tutto il mondo.



**44%** delle 1'969 missioni di salvataggio con elicottero, quest'estate erano interventi alpini, eseguiti in zone situate a quote superiori ai 1'100 m s/m.







# Giochi Rega

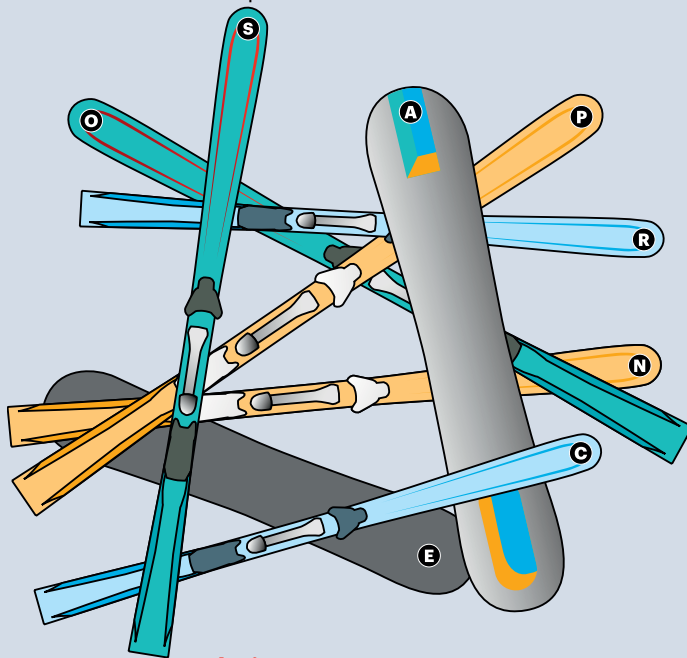
**Sudoku mini** Compila la scheda in modo tale che i numeri 1, 2, 3 e 4 figurano una sola volta su ogni riga orizzontale e verticale e in ogni quadrato.

Ecco un esempio:

3	4	1	2
1	2	3	4
4	3	2	1
2	1	4	3

	1		
			4
3			1
	2	4	

**Concorso** Oh no, che confusione di sci e snowboard! Scrivi i numeri stampati su sci e snowboard nell'ordine in cui è possibile levarli senza muovere quelli sottostanti.



**Soluzione:** \_\_\_\_\_

**Districare i tracciati** Sorvolando una discesa, l'equipaggio della Rega si domanda: «Da dove è partito il veloce sciatore in rosso?» Tu lo sai?



**Scrivi le risposte su una cartolina postale e spediscila entro il 31 dicembre 2015 a:**

Guardia aerea svizzera di soccorso Rega  
Quiz Magazine Rega 1414  
Aeroporto Cantonale di Locarno  
6596 Gordola



Fra le risposte esatte estrarremo a sorte dieci borse tracolla di tela impermeabile del valore di 49 franchi ciascuna. **Buona fortuna!**

**Soluzione del n° 84: con le componenti della C. Hanno vinto una lampada frontale:**

A. Gerber, Zurigo | S. & G. Graf, Krattingen | S. Gueli, Ascona | J. Huber, Meiringen | C. Klinglen, Vaduz | M. Marchetti, Bellinzona | F. Pasquier, La Tour-de-Trême | L. Saudan, Charmey | A. Schürmann, Ballwil | M. Zwahlen, Sierre. **Congratulazioni!**

# Sapere



## Cosa potete fare dopo un incidente sulla pista? A chi lanciare l'allarme, come prestare i primi soccorsi?

Una bellissima giornata invernale. Cielo sereno, piste innevate. Regna il silenzio assoluto, la neve attutisce i rumori. Una giornata perfetta per lo sci. D'un tratto, un rumore caratteristico rompe il silenzio. Un elicottero della Rega porta l'agognato soccorso medicalizzato a uno sciatore infortunato. Sono certa che a molti di voi durante le vacanze bianche è già capitato di essere testimoni di una simile scena. E, onestamente, forse a qualcuno di voi è passato per la testa che oggi si ricorre per ogni bagatella all'elicottero di salvataggio? Probabilmente lo avete pensato in tanti, e non è una vergogna. Ma è proprio vero che la Rega soccorre sempre più persone ferite sulla neve? Chi decide che ci vuole un elicottero di soccorso? Chi devo allarmare se vedo un infortunio sulla pista e come posso

rendermi utile, prestando i primi soccorsi?

### **Un elicottero Rega si alza in volo solo per uno o due percento dei casi**

Per rispondere alle domande chiariamo quanto segue. Secondo le analisi dell'Ufficio per la prevenzione degli infortuni Upi, dei 2,5 milioni di svizzeri/i che praticano lo sci o lo snowboard, ogni anno sulle piste svizzere si feriscono in media 87'000 persone. Solo uno o due percento degli infortuni richiedono un elicottero di salvataggio della Rega.

Ogni anno, la Rega è mobilitata tra 1'300 e 1'700 volte per infortuni degli sport invernali (vedi grafica a pagina 19). Le cifre variano di anno in anno leggermente, secondo la meteo e le condizioni della neve. Il bel tempo e la neve ideale attirano

molti sciatori e snowboardisti, di conseguenza si hanno più incidenti, e viceversa. Ma, nel corso degli anni si nota una tendenza all'aumento degli infortuni, o no? No, le statistiche della Rega dimostrano che i voli per infortuni degli sport invernali non aumentano. Anzi, guardando gli ultimi 15 anni, il numero delle vittime d'infortuni su pista, rispetto al totale degli interventi primari è addirittura leggermente diminuito.

### **Grazie agli interventi della Rega, si evitano danni a posteriori**

Ora basta cifre e statistiche, vediamo quale tipo di ferite dovute a infortuni su pista richiedono il soccorso aereo della Rega: le lesioni più ricorrenti degli sciatori colpiscono le parti inferiori, ossia bacino, gambe e piedi, seguite dagli arti superiori spalle,



braccia o mani. Le lesioni degli snowboardisti riguardano principalmente gli arti superiori. In gran parte dei casi si tratta di storte, strappi, lesioni dei tendini, contusioni e traumi; sono condizioni che consentono ai feriti di scendere a valle autonomamente o con la slitta di soccorso e in seguito farsi accompagnare da un medico o al Pronto soccorso.

Un elicottero della Rega interviene quando occorre un trasporto urgente e riguardoso verso l'ospedale: per esempio traumi alla testa o alla schiena. In simili casi, piuttosto che correre dei rischi si mobilita l'elicottero di salvataggio. Fra i pazienti elitrasportati troviamo anche quelli che hanno subito fratture complicate, soprattutto delle articolazioni, molto dolorose e si cerca di elitrasportarli appena possibile. Questa decisione è presa non per il maggior confort del paziente, ma il trasporto riguardoso e veloce può evitare future complicazioni gravi con conseguenze successive (vedi articolo a p. 21).

**Allarmare i pattugliatori delle piste oppure la Rega, non importa, purché siano i professionisti**

Trasportare a valle un ferito con la slitta o, in caso d'infortunio grave, trasportarlo direttamente all'ospedale con l'elicottero della Rega, è una decisione che di norma spetta ai locali soccorritori su pista.

E questo per svariati motivi: i pattugliatori hanno una formazione paramedica, conoscono la propria regione, sono addestrati nel lavoro con gli equipaggi Rega e dunque conoscono possibilità e limiti dell'elicottero di salvataggio.

Per principio, chiunque può in ogni momento allarmare la Rega direttamente. Nella maggior parte degli infortuni su pista tuttavia è sensato allarmare prima il picchetto del locale servizio di soccorso su pista. Lanciare

**Consiglio Rega**

«Annotatevi il numero del soccorso su pista locale, così da averlo a portata di mano in caso di bisogno».

l'allarme direttamente alla Rega con il numero 1414 è consigliato nei casi in cui c'è una urgenza, ossia un caso d'emergenza che richiede un intervento tempestivo come può essere una caduta di valanghe oppure incidenti o malattie con acuto pericolo per la vita (sospetto infarto cardiaco o apoplezia cerebrale). Allora ogni minuto conta. La scelta di un mezzo o l'altro dipende sempre dalla

valutazione dell'evento. Ma niente paura: non c'è l'allarme «sbagliato». Sia che chiamate i pattugliatori delle piste o la centrale operativa della Rega, in ambedue i casi saranno dei professionisti a inviare sul posto il mezzo adeguato.

Vi auguriamo una stagione invernale senza infortuni, con tanto sole e ottime condizioni della neve.

*Karin Hörhager*

► **Ulteriori consigli in argomento, come pure le dieci regole di comportamento della FIS** per sciatori e snowboardisti si trovano sul sito web della Commissione svizzera per la prevenzione d'infortuni sulle piste di sci: [www.skus.ch](http://www.skus.ch) (rubrica Diritto).

**S Primi soccorsi nello sport invernale**

**Fratture / lesioni alle articolazioni**



**Possibili sintomi:**

- forti dolori
- mobilità ridotta
- ev. posizione innaturale
- gonfiore

**Cosa fare:**

- mettere il ferito comodo
- tenere il ferito al caldo, usando coperte
- se necessario dare un analgesico

**Cosa evitare:**

- mai provare a sistemare slogature
- non stabilizzare fratture

**Commozione cerebrale**



**Possibili sintomi:**

- breve perdita di coscienza
- stato confusionale
- malore, vomito
- amnesia momentanea

**Cosa fare:**

- calmare l'infortunato
- farlo sedere, tenerlo al caldo

**Cosa evitare:**

- analgesici
- non dare cibo o bevande

**Lesioni alla spina dorsale**



**Possibili sintomi:**

- dolori alla schiena
- **sospetta lesione midollare:**
- insensibilità o paralisi di gambe o braccia
- difficoltà respiratoria
- perdita di urina o feci

**Cosa fare:**

- stabilire la posizione (con giacche o coperte)

**Cosa evitare:**

- evitare di muoverlo
- analgesici

# «E D'UN TRATTO MI HA TRAVOLTO UNO SCIATORE.»



Ascoltate la storia Rega  
di Sven Löffel, 39.  
[soccorsomio.ch/sven](http://soccorsomio.ch/sven)

Diventate sostenitori ora.

**rega** 



# Shop Rega

Diversi articoli per i fan, prodotti utili,  
svariate idee regalo

I NOSTRI  
FAVORITI

**NUOVO**

## 1 Volume illustrato «Rega Backstage» 45.—

Dai tempi della fondazione nel 1952, generazioni di collaboratrici e collaboratori della Guardia aerea svizzera di soccorso hanno contribuito al successo della Rega e del salvataggio aereo in Svizzera in generale. 120 immagini significative e testi accattivanti spiegano il funzionamento della medicina aerea e presentano le persone che si adoperano quotidianamente per aiutare, soccorrere e salvare vite. I testi sono di Karin Hörhager, Ariane Lendenmann, Wanda Pfeifer e Walter Stünzi, tutti attivi per la Rega. AS Verlag, nelle quattro lingue D/F/I/E. Formato 30 × 24 cm, 128 pagine.



**NUOVO**

## 2 Stazione di ricarica (accu) 49.—

La stazione di ricarica/Powerstation ultra sottile, formato tascabile, per la comunicazione mobile, fornisce nuova energia a Smartphone e tablet, ricaricabili con USB. I due portali USB consentono la ricarica contemporanea di due apparecchi. L'accumulatore (ioni litio polimeri) ha una potenza di 6500 mAh, sufficiente per tre ricariche circa di uno Smartphone. Cassa in alu, color argento.

- Potenza: 6500 mAh
- Un'entrata micro USB
- Due uscite USB
- Tempi di ricarica dell'accu: da quattro a cinque ore
- Spie LED segnalano il grado di carica della batteria
- Misure: 124 × 58 × 9 mm
- Peso: 138 g
- Astuccio in microfibra

► **Extra:** cavetto di ricarica per iPhone 4 (30pin) e iPhone 5/6, più cavetto USB micro per la ricarica dell'accu.



## 3 Cuffia di lana 39.—

Per le giornate di freddo: cuffia di lana a maglia fine marca Mammut con logo Rega. Colore grigio/nero.

- Materiale: 50% lana, 50% poliacrilico
- Interno: Gore-Windstopper, resistente al vento e perspirante
- Misura unica
- Lavabile a 30 °C

## CLASSICO



### 4 Altimetro «Traveller» Victorinox 112.—

Multifunzionale: coltellino, altimetro, termometro, barometro.

► **In omaggio:** astuccio in pelle pregiata.



### 7 Lampada frontale 49.—

Lampada frontale Rega, esecuzione solida, resistente alle intemperie, marca Mammut a luce LED. Tre tipi di luminosità e segnale d'allarme alpino, a scelta. Fascia frontale regolabile. Astuccio 100 % impermeabile (protegge anche da polvere e sabbia).

- 4 lampadine LED
- Luminosità 60 Lumen
- Visibilità fino a 30 m
- Durata 80 ore uso lettura
- Durata 40 ore uso lavoro
- 20 ore luminosità sufficiente per camminare al buio
- Comprese 3 pile AAA



### 8 Orologio a muro radio-controllato 59.—

Orologio a muro, design nostalgico, stile altimetro da cockpit. Ora precisa al secondo radiocollata dall'emittente a onde lunghe di Francoforte s/M.

- Cassa in materiale sintetico, Ø 24.5 cm, profondità 4 cm
- Vetro piatto
- Quadrante tipo altimetro
- Lancette ora e minuti bianche, lancetta dei secondi in rosso
- Protetto contro la polvere
- Solo uso interno
- Pila 1,5 volt AA inclusa

34



### 5 DVD «Nel cuore della Rega» 15.—

Pronto soccorso aereo medicalizzato in Svizzera e all'estero: il documentario su DVD dura 68 minuti e ne illustra la quotidianità. Italiano (disponibile anche in D, F ed E).

## I PIÙ VENDUTI



### 6 Asciugamano multifunzionale 29.—

L'asciugamano formato bagno in microfibre assorbe l'acqua e asciuga velocemente. È fornito di un comodo astuccio permeabile all'aria. Utile e indispensabile per tutti gli sportivi in movimento.

- Misure: 60 x 120 cm, piegato 18 x 21 cm
- Peso: 155 g
- Materiale: 85 % poliestere, 15 % nylon
- Colore: grigio
- Lavare a mano separatamente a 50 °C

## NUOVO



### 9 Calendario murale Rega 22.—

Dei collaboratori della Rega hanno immortalato delle scene rare e straordinarie: dodici immagini esclusive accompagnano attraverso l'anno 2016. Formato 48 x 33 cm. Didascalie nelle lingue D/F/I/E.



**NUOVO**



**10 Bottiglia isolante «Sigg» 39.—**

Mantenere liquidi caldi o freddi per più ore è possibile grazie all'isolamento sottovuoto a doppio strato della bottiglia SIGG Thermos dalle proprietà straordinarie. Acciaio pregiato inossidabile, idoneo per alimenti. Tutti i materiali del prodotto sono liberi da sostanze dannose quali BPA o ftalati. Colori bianco/rosso.

- Alto potere isolante per liquidi caldi o freddi
- Materiale bottiglia: acciaio pregiato 18/8
- Chiusura a vite (polipropilene = PP)
- Bicchieri (PP+18/8 acciaio pregiato)
- Fondo con strato di silicone antiscivolo
- Capacità 0,75 l
- Peso: 645 g



**11 Primo soccorso: agire in tutta sicurezza 32.—**

Consigli preziosi, non solo per infortuni ma anche in caso di mal di pancia o mal di denti. Per chi desidera dare primi soccorsi in tutta sicurezza. Libro composto dalla Rega, da samaritani, dalla Società svizzera di salvataggio, dal Soccorso alpino svizzero e dal CAS. 296 pagine. Editrice Careum.

- **In omaggio:** un libretto con molte informazioni, utili in viaggio e a casa.



**12 Elicottero telecomandato Eurocopter EC 145 69.—**

Facile da manovrare: modellino d'elicottero telecomandato Eurocopter EC 145 in scala 1:72, livrea Rega. Cabina sintetica. Il sistema coassiale dei rotori con gyro elettronico assicura il comportamento aereo stabile e preciso, sia in casa sia all'esterno, senza vento. Accumulatore Lipo integrato. 3.7 V/150 mAh. 3-canali, 2,4 GHz.

- **Speciale:** faro di ricerca LED, da accendere e spegnere.
- **Informazioni:** non è un giocattolo per bambini, consigliato dai 14 anni.



**13 AgustaWestland Da Vinci 29.—**

Elicottero di salvataggio Rega Da Vinci, sviluppato per i soccorsi alpini. Modellino per collezionisti (non è un giocattolo). In scala 1:43, 27 cm, metallo.



**14 Challenger CL-604 29.—**

Il jet ambulanza bi-reattore in scala 1:95, 22 cm, materiale sintetico. Per collezionisti (non è un giocattolo).



**15 Bilancia digitale per bagaglio 29.—**

La bilancia digitale indica il peso del bagaglio alla partenza e al volo di ritorno (capacità max. 50 kg). Bilancia di resistente materiale sintetico e cinghia di tessuto. Misure: ca. 16×10 cm.



**16 Eurocopter EC 145 29.—**

Elicottero di salvataggio Rega EC 145, in uso alle basi Rega di pianura. Modellino per collezionisti (non è un giocattolo). In scala 1:45, 22 cm, metallo.

## I PIÙ VENDUTI



### 17 Set emergenza outdoor 89.—

Le cose che servono per il pronto soccorso all'aperto, selezionate dai medici della Rega. Il set contiene materiale di prima qualità (IVF-Hartmann) e si distingue per i prodotti innovativi per la medicazione umida. Una lamina apre uno spazio supplementare per altro materiale utile.

#### Contenuto:

- Panno per la respirazione artificiale
- Carta «levazecche»
- Panni sterili per disinfettare le mani
- Fazzoletti detergenti per ferite
- Guanti Nitril antistrappo
- Cerotto spray impermeabile, 21,5 ml
- Astuccio con cerotti
- Cerotti per escoriazioni e ustioni
- Cerotti per vesciche
- Garze sterili
- Benda per fasciature «Coolfix» 6 cm×4 m
- Benda per fasciature autocollante 6 cm×3 m
- Garza tubolare per le dita 4×50 cm
- Cerotti per unire i bordi dei tagli 6×76 mm
- Set di forbici, pinzetta e spilla da balia
- Rotolo di cerotti da fissaggio 2,5 cm×5 m
- Coperta di soccorso alu
- Contenitore per medicinali
- Lista di controllo materiale primo intervento
- Misure esterne: astuccio 20×13×6 cm (l×a×p)
- Peso: 595 g

#### Online-Shop

Potete fare ordinazioni comodamente e a qualsiasi ora nello Shop Rega online.

[www.shop.rega.ch](http://www.shop.rega.ch)

#### Ordinazioni per telefono o via fax

Riceviamo le vostre ordinazioni anche ai numeri telefonici dello Shop Rega.

Per telefono: **0848 514 514**

Via fax: **0848 514 510**

#### Condizioni d'ordinazione

- Fornitura fino ad esaurimento scorte
- Partecipazione alle spese di spedizione in Svizzera CHF 8.80
- Diritto di resa della merce entro 7 giorni

Gli articoli dello Shop Rega sono di prima qualità, selezionati con cura per i nostri clienti. Con l'acquisto di un articolo aiutate la Rega affinché possa portare soccorso aereo medicalizzato alle persone in emergenza, e questo durante 365 giorni all'anno.



**Ordinare online articoli del Shop Rega: [www.shop.rega.ch](http://www.shop.rega.ch) oppure inviare il modulo compilato in una busta affrancata a Shop Rega, casella postale, 3076 Worb**

Mittente (in stampatello)

Signora  Signor

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

CAP/luogo \_\_\_\_\_

Telefono \_\_\_\_\_

Numero di sostenitore \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**Grazie della vostra ordinazione.**



# Per i piccoli fan della Rega



## 18 Elicottero e jet Rega in legno 15.— ciascuno

Destinazione camera dei bambini: l'elicottero e il jet di legno d'acero nei colori della Rega rosso e bianco invitano a giocare. C'è tanto da scoprire, toccare e afferrare con le mani: forme smussate, eliche e ruote che girano. Per piccoli dai 10 mesi in su. Prodotto da Hape, conforme alle norme EU per giocattoli.  
Misure: 12,7×8,8×6,5 cm (l×a×p).



## CLASSICO

### 19 Rega-Memo 39.—

L'amato gioco che entusiasma grandi e piccoli con illustrazioni divertenti e ricche di dettagli. 80 carte artistiche con 40 soggetti Rega, create con amore da Mo Richter. Chi abbina per primo/o le 40 coppie giuste? Si può vincere anche avendo solo 4 anni.



### 20 Tracolla per andar all'asilo, motivo elicottero o jet 29.—

La borsetta a tracollo con l'elicottero o con il jet della Rega stampato sopra offre lo spazio per le piccole cose occorrenti. Chiusura robusta catarifrangente di metallo, cinghia regolabile. 2 anni di garanzia (marca Funke).



© 2015 Globi Verlag,  
Imprint Orell Füssli Verlag

### 21 22 23 24

Per gli articoli Globi quaderno da colorare, puzzle, libro, CD vedi cartolina d'ordinazione o Webshop.

## Cartolina d'ordinazione

Compilare, staccare e spedire in una busta affrancata.

rega

N.	Articolo	Prezzo (CHF)	Quantità	Ref.
1	Volume illustrato Rega Backstage	45.—	_____	10017
2	Stazione di ricarica (accu)	49.—	_____	90066
3	Cuffia di lana	39.—	_____	30041
4	Altimetro «Traveller» Victorinox	112.—	_____	90002
5	DVD «Nel cuore della Rega»	15.—	_____	20017
6	Asciugamano multifunzionale	29.—	_____	30039
7	Lampada frontale	49.—	_____	90062
8	Orologio a muro radiocontrollato	59.—	_____	60005
9	Calendario murale Rega 2016	22.—	_____	90001
10	Bottiglia isolante «Sigg» 0,75l	39.—	_____	90068
11	Consigli «Primi soccorsi»	32.—	_____	10016
12	Elicottero telecomandato EC 145	69.—	_____	50016
13	AgustaWestland Da Vinci	29.—	_____	50006
14	Challenger CL-604	29.—	_____	50003
15	Bilancia digitale per bagaglio	29.—	_____	90039
16	Eurocopter EC 145	29.—	_____	50002
17	Set emergenza outdoor	89.—	_____	90040

N.	Articolo	Prezzo (CHF)	Quantità	Ref.
18	Elicottero Rega in legno	15.—	_____	40028
	Jet Rega in legno	15.—	_____	40029
19	Rega-Memo	39.—	_____	40013
20	Tracolla per l'asilo, motivo elicottero	29.—	_____	40030
	Tracolla per l'asilo, motivo jet	29.—	_____	40031
21	Quaderno da colorare Globi	4.—	_____	40001
22	Puzzle con Globi	29.—	_____	40021
23	Libro Globi (tedesco)	20.—	_____	40002
24	CD Globi (svizzerotedesco)	17.—	_____	40004

### Outdoor, vedi Webshop [www.shop.rega.ch](http://www.shop.rega.ch)

_____	Occhiali da sole sportivi	149.—	_____	90038
_____	Casco Uvex city i-vo S (52-57cm)	119.—	_____	70011

● Nuovo ● I più venduti ● Classico

Per ulteriori articoli del nostro assortimento: [www.shop.rega.ch](http://www.shop.rega.ch)

# Una tessera ciascuno

**La Rega ha cambiato il sistema di gestione delle tessere dei sostenitori: il nuovo software permette l'emissione di tessere individuali per tutte le persone incluse in un tesseramento collettivo.**

**Il vostro segno di solidarietà:**



### Verificate le vostre generalità

Finora, le tessere erano intestate al nome di chi ha versato la quota di sostenitore. L'ammmodernamento del nostro sistema di gestione consente un trattamento personalizzato e il contatto individualizzato con le sostenitrici e i sostenitori Rega (vedi articolo a pagina 16). Per la messa in atto ci serve il vostro aiuto. Vi preghiamo di verificare i vostri dati sulla fattura annuale 2016 che spediremo dalla metà di gennaio: nome, cognome, indirizzo e data di nascita sono corretti? Comunicateci eventuali rettifiche o cambiamenti. Se questi comportano un cambiamento della quota di sostenitore, prima di fare il versamento, aspettate i nuovi documenti.

#### Numeri d'emergenza

Numero d'allarme in Svizzera **1414**  
 Numero d'allarme estero **+41 333 333 333**

#### Centro sostenitori

Domande attorno al tesseramento  
 Telefono Svizzera **0844 834 844**  
 Telefono internazionale **+41 44 654 32 22**  
 Lunedì - venerdì  
 8:30 - 12:00, 13:00 - 16:30

#### Rega-Newsletter

[www.newsletter.rega.ch](http://www.newsletter.rega.ch)

#### Shop Rega

Telefono Svizzera **0848 514 514**  
 Sito web **[www.shop.rega.ch](http://www.shop.rega.ch)**

#### Indirizzo per tutte le domande

Centralino telefonico **+41 44 654 33 11**  
 Sito web **[www.info.rega.ch](http://www.info.rega.ch)**